

Matteo Gianini, Camorino  
Alessio Moretti, Giubiasco

### *PROPOSTA DI RISOLUZIONE*

#### **PER IL RAFFORZAMENTO DEL POLO SCIENTIFICO BIOMEDICO NEL BELLINZONESE**

Il Bellinzonese da sempre ha come “motore” economico l’amministrazione pubblica. Negli ultimi anni è evidente sempre a più persone che l’amministrazione statale non può più essere vista come l’unico “fulcro” per la crescita economica del Bellinzonese. Per più ragioni.

In questo contesto è importante che si inizino a progettare nuovi percorsi di crescita per questa regione, anche tenendo presente che Bellinzona negli ultimi anni ha perso in parte la Procura (con l’eliminazione della Procura sopracenerina, è ovvio che si stia andando verso una “centralizzazione” a Lugano della Giustizia) e l’IRE (Istituto Ricerche Economiche) che è stato portato a Lugano.

Siamo fortemente convinti che il Ticino abbisogna di un processo di aggregazioni comunali, in modo da permettere una radicale riorganizzazione delle istituzioni nel territorio. Ma siamo altresì convinti che nessun progetto di aggregazione risolva i problemi di “squilibrio” interregionale verso Lugano, se non si promuovono nelle diverse regioni quei progetti in grado di creare un nuovo sviluppo economico ed occupazionale.

A Bellinzona da qualche anno c’è l’IRB (Istituto di Ricerca in Biomedicina), da più anni lo IOSI (Istituto Oncologico della Svizzera Italiana), due centri di eccellenza, senza dimenticare dell’ ICM (Istituto Cantonale di Microbiologia) e del laboratorio cantonale. Questi centri di eccellenza sono il fulcro per il rafforzamento di un polo scientifico biomedico, premessa di una facoltà universitaria di biomedicina (che secondo noi dovrà disporre anche di percorsi didattici non fondati sulla vivisezione). Quest’opzione è un’opportunità strategica da non perdere per Bellinzona, ma possiamo dire per tutto il Ticino. Il rafforzamento del polo scientifico biomedico darebbe la possibilità al Bellinzonese di progettare un centro di studi scientifici che in un secondo tempo potrebbe essere affiancato da un parco industriale di aziende chimico-farmaceutiche e perché no, da un incubatore di start-up delle innovazioni e ricerche promosse dal polo scientifico.

A medio termine un progetto come questo potrebbe essere salutare per la regione del Bellinzonese, sia a livello economico, sia a livello occupazionale, ma anche a livello fiscale, dando più forza finanziaria agli enti pubblici della regione.

Per questo chiediamo al Congresso di risolvere:

- **Il PS Ticino sostiene la necessità di un rafforzamento del polo scientifico biomedico nel Bellinzonese;**
- **Il PS Ticino tramite atti parlamentari chiede al Consiglio di Stato di attivarsi al più presto per realizzare nel Bellinzonese una facoltà universitaria in biomedicina.**

Matteo Gianini  
Alessio Moretti